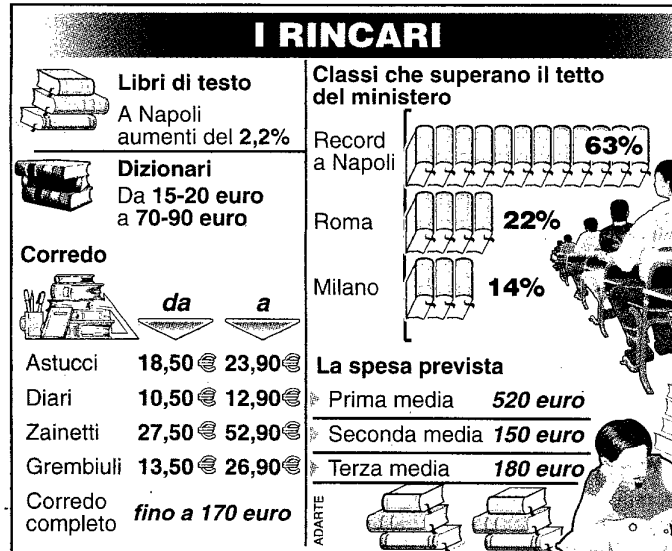


Il risparmio

Kit scuola, campagna contro le griffe



ANDARE a scuola a Napoli può essere molto più caro di una qualsiasi altra città italiana. Non sono solo i libri a essere sempre più cari ma anche tutti gli accessori che ogni alunno porta con sé: zaini, diari, quaderni, astucci.

Il «caro scuola» è stato denunciato nei giorni scorsi, tra gli altri, dall'associazione Altroconsumo, che in un'indagine ha rilevato che Napoli è la città più esosa d'Italia. Dalla ricerca risulta che la spesa per un corredo scolastico può arrivare anche a 300-350 euro, esclusi i libri quindi. Una cifra da capogiro dovuta anche al fatto che molti studenti, complici le loro famiglie, non vogliono rinunciare ai prodotti di marca. Si va dal diario di Cannavaro allo zaino con il lettore mp3 incorporato, dai quaderni firmati dai divi della televisione e del cinema agli astucci fabbricati da noti marchi dell'alta moda.

È stata anche la Federconsumatori a denunciare che rispetto allo scorso anno, per quanto riguarda il costo del corredo, si è registrato un incremento che oscilla tra il 3 e il 9 per cento. Diverso il discorso sui libri, dove la scelta non spetta alle famiglie ma ai docenti. Le soglie massime di spesa imposte dal decreto ministeriale dello scorso 5 giugno sono le stesse da quattro anni: per le scuole medie il tetto previsto per la prima classe è di 280 euro, per la seconda 108, per la terza 124. Ma a Napoli queste cifre non trovano riscontro

con quanto rimane nelle tasche dei consumatori. Secondo l'indagine di Altroconsumo, nel capoluogo campano gli sforamenti del tetto ministeriale sono più frequenti che altrove: si parla del 63 per cento delle classi. In termini monetari, a Napoli si arrivano a spendere 520 euro in prima media, 150 in seconda e 180 in terza.

Secondo l'associazione dei consumatori il costo della dotazione libraria è aumentato del 2,2 per cento rispetto allo scorso anno mentre a Roma c'è stata una diminuzione dell'1 per cento e a Milano addirittura del 2,5 per cento.

Esclusi i libri, è invece possibile risparmiare sul corredo. Viene anche dal direttore scolastico regionale Alberto Bottino il suggerimento di non farsi attrarre dalle marche, oltre che un severo monito a lasciare i lettori mp3 lontano dai banchi di scuola. Se si voltano le spalle agli zaini griffati, che arrivano a costare anche 70 euro, si può fare un buon acquisto spendendo 15 euro. Se si resiste alla tentazione di avere la faccia sorridente di Cannavaro sul diario, si può spendere anche solo 4 euro, contro i 90 richiesti per le pagine con il capitano che ha vinto ai Mondiali. Anche sui mezzi più importanti per seguire le lezioni, le penne, si può evitare di spendere un patrimonio. Chi vuole, potrà prendere appunti per 5 euro. Altri, potranno firmare sul registro con una penna da 50 euro.

